

Nasce NSMT, la *National School of Medical Tobaccology*

Biagio Tinghino

La formazione dei medici e degli operatori sanitari rispetto al problema del tabagismo, in Italia, è a dir poco lacunosa. Nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisca il tabacco "la prima causa di morte evitabile in Occidente", ci si può laureare in Medicina e Chirurgia senza avere mai ascoltato una lezione su questa "malattia", senza avere idea di come nasca la dipendenza da nicotina (a dire il vero spesso neanche le altre dipendenze), su come vada prevenuto e come deve essere curato il tabagismo.

Ciò contrasta con l'enorme mole di letteratura scientifica che ormai da diversi anni indica, con altissimi livelli di evidenza, che siamo davanti a una patologia aggredibile. Patologia perché "dipendenza", quindi rientrando in tutti i sistemi nosografici di classificazione, patologia anche perché, a sua volta, è causa di altre malattie.

I motivi di tanta indifferenza sono molteplici e preoccupanti. Sicuramente la bonaria accondiscendenza e la sottovalutazione verso ciò che ancora viene definito un "piacere" e allo stesso tempo un "vizio", ossia viene collocato tra le tante possibili scelte individuali su cui non si deve discutere, salvo qualche frettolosa (quanto inefficace) raccomandazione.

La formazione relativa al tema del tabagismo, poi, richiede il concerto di diverse professionalità e competenze. E in uno scenario di solisti questo diventa complesso da raggiungere. Occuparsi di dipendenza da tabacco richiede l'integrazione di storici, sociologi, epidemiologi, clinici delle patologie correlate, psicologi e psicoterapeuti, neuroscienziati, esperti di dipendenze e di farmacologia. Ma non solo.

Lo sforzo, comunque, varrebbe la pena di farlo, visto che solo in Italia sappiamo per certo che muoiono circa 70-80.000 persone ogni anno a causa del tabacco e la spesa causata da questa dipendenza, inclusi i costi indiretti, ammonta a 26 miliardi di euro.

Le tecniche di *counselling* e trattamento non sono banalizzabili o accomunabili alla semplice prescrizione di un farmaco per una patologia organica. Richiedono una formazione multidisciplinare e del *training*, perché abbiamo a che fare con il grande tema del cambiamento degli stili di vita e la cura di una dipendenza. Ciò implica l'acquisizione di una consapevolezza – da parte dell'operatore – del proprio stile di comunicazione, la conoscenza e la padronanza di abilità di relazione, la conoscenza degli approcci motivazionali, degli aspetti farmacologici e di sostegno comportamentale che servono per aiutare efficacemente le persone a smettere di fumare e/o usare derivati del tabacco.

Troppo complicato? No, se rapportiamo l'investimento coi risultati raggiungibili. E soprattutto se sappiamo che esistono approcci formativi, ben collaudati, che alla fine permettono di muovere i primi passi con un impegno non elevatissimo. La *National School of Medical Tobaccology* (NSMT) vuole offrire un contributo per colmare questo *gap*, peraltro riconosciuto più volte dagli operatori sanitari, attraverso diverse indagini.

Il percorso inizia nel 2019 ma vuole proseguire, addirittura innalzando il livello dell'offerta formativa. L'obiettivo finale sarà raggiunto solamente quando le Istituzioni (a partire dal MIUR e dalle università) in-

seriranno in tutti i curricula formativi l'insegnamento della prevenzione e del trattamento del tabagismo, e quando tutto questo si tradurrà in approcci clinici frequenti ed efficaci.

Cos'è, quali obiettivi persegue

La NSMT è un progetto formativo della Società Italiana di Tabaccologia e ha lo scopo di offrire percorsi formativi, a medici e a operatori sanitari, relativi alla prevenzione e al trattamento del tabagismo. La *National School of Medical Tobaccology* si rivolge a tutti i professionisti della sanità potenzialmente coinvolti nelle strategie di prevenzione, *Tobacco Control* e nelle attività cliniche di cessazione dal fumo.

Le offerte formative

Per l'anno in corso è possibile usufruire di due livelli di formazione accreditati ECM:

1. FAD, formazione a distanza, sul *Counselling* Motivazionale Breve. Tale percorso è disponibile a partire dal giorno 1 luglio fino al 31 dicembre 2019. Si tratta di quattro moduli che hanno l'obiettivo di implementare le competenze di medici e operatori sanitari per agganciare i pazienti fumatori e motivarli a smettere di fumare. L'approccio motivazionale breve si è infatti rivelato molto efficace e, nel contempo, è compatibile con il tempo disponibile nei contesti opportunistici. La FAD si articola nelle seguenti sezioni:

A. Cenni di epidemiologia del tabagismo e delle patologie correlate al fumo.



B. Come inizia e come si mantiene la dipendenza da tabacco: aspetti neurochimici e psicologici.

C. Gli stili di comunicazione e l'approccio motivazionale.

D. Le tecniche di *Counselling* Motivazionale Breve e di *Very Brief Advice*.

Le lezioni coinvolgono direttamente diversi esperti italiani e prevedono la visione di *role-playing* girati con l'aiuto di attori che mostrano come applicare le tecniche di *counselling* breve.

2. Corsi residenziali sul trattamento del tabagismo. Nel secondo semestre del 2019 verranno attivati degli eventi formativi residenziali, per massimo 50 iscritti per ogni sede, con l'obiettivo di fornire a medici e operatori sanitari gli elementi base e le competenze per la cura del tabagismo.

Le sedi saranno dislocate su tutto il territorio nazionale. Al momento, grazie all'adesione di diverse università e Istituzioni sanitarie, il progetto prevede che gli eventi si svolgano a:

- Milano
- Vimercate (MB)
- Udine e Trieste
- Perugia
- Firenze
- Roma
- Napoli
- Siracusa

Le date sono in corso di definizione, i dettagli degli eventi formativi

saranno comunicati attraverso il sito web della Società Italiana di Tabaccologia (www.tabaccologia.it). I corsi 2019 sono gratuiti.

Docenti 2019-2020

La NSMT si avvale del contributo di diversi docenti, tra i maggiori esperti nazionali sul tema del tabagismo. In ordine alfabetico:

Massimo Baraldo

Università degli Studi di Udine

Roberto Boffi

Fondazione IRCCS – Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Salvatore Cardellicchio

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze

Laura Carrozzi

Università di Pisa

Maria Sofia Cattaruzza

Sapienza Università di Roma

Cristiano Chiamulera

Università degli Studi di Verona

Chiara Cresci

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze

Marco Dell'Omo

Università degli Studi di Perugia

Tiziana Fanucchi

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze

Ferruccio Galletti

Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

Giuseppe Gorini

ISPRO, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica, Firenze

Giacomo Mangiaracina
Agenzia Nazionale per la Prevenzione, Roma

Paola Martucci

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli, Napoli

Valentina Moreas

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli, Napoli

Elena Munarini

Fondazione IRCCS – Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Alfonso Nicita

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa

Stefania Pasquariello

Policlinico Umberto I, Roma

Giada Pietrabissa

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Francesco Pistelli

Università di Pisa

Biagio Tinghino

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Vimercate, MB

Fabio Scandurra

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa

Alessandro Vegliach

Università di Trieste, USL 2, Gorizia

Vincenzo Zagà

Società Italiana di Tabaccologia – SITAB, Bologna

Francesca Zucchetta

Istituti Clinici Zucchi, Monza

Direttore Scientifico

Biagio Tinghino

Costi e modalità di iscrizione

I corsi sono gratuiti, le modalità di iscrizione sono abitualmente comunicate attraverso il sito:

www.tabaccologia.it.

La FAD è già online e ad essa si può accedere attraverso il link presente sul sito www.tabaccologia.it.

[Tabaccologia 2019; 2:26-27]

Biagio Tinghino

Past President, Società Italiana di Tabaccologia (SITAB),

Centro per il Trattamento del Tabagismo, ASST di Vimercate
✉ tinghino.biagio@gmail.com